

# COMUNE DI MANCIANO

Provincia di Grosseto



## Piano Comunale

di

## Classificazione Acustica

L.R. 89/98 Norme in materia di inquinamento acustico e L.R. 67/03

modificato in accoglimento delle osservazioni di Regione e Provincia

*Sindaco Galli Rossano*

*Assessore all'Urbanistica Cesare Ciavattini*

*Ufficio Urbanistica*

*Responsabile Arch. Maria Teresa Dini*

*Istruttore Direttivo Arch. Fabio Detti*

*Relazione:*

Dott. Alvaro Ferrucci

Dipartimento provinciale ARPAT di Grosseto

Dott. Barbara Bracci

Servizio subprovinciale ARPAT di Piombino

*Consulenti Ufficio di Piano:*

Arch. Cesare Salvestroni

Geom. Stefano Mazzetti

**Relazione tecnica sulla stesura del PCCA del comune di**

**MANCIANO**

*Febbraio 2005*

# SOMMARIO

<b>SINTESI INTRODUTTIVA SULLA NORMATIVA DI INTERESSE.....</b>	<b>3</b>
CLASSI ACUSTICHE .....	3
VALORI LIMITE .....	4
PIANO COMUNALE DI RISANAMENTO ACUSTICO .....	5
PIANI AZIENDALI DI RISANAMENTO ACUSTICO .....	6
VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO.....	6
VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO .....	7
<b>PROCEDURA SEGUITA PER LA STESURA DEL PCCA.....</b>	<b>8</b>
I FASE .....	8
<i>Introduzione.....</i>	<i>8</i>
<i>Classificazione in automatico.....</i>	<i>8</i>
II FASE .....	11
<i>Procedura di ottimizzazione.....</i>	<i>11</i>
<i>Viabilità.....</i>	<i>11</i>
<i>Aree di interesse ambientale.....</i>	<i>12</i>
<i>Ricettori sensibili.....</i>	<i>12</i>
<i>Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto.....</i>	<i>12</i>
<i>Criteri seguiti per delimitare le classi acustiche.....</i>	<i>13</i>
<i>Conclusioni.....</i>	<i>13</i>
<b><u>REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE</u> .....</b>	<b>14</b>
ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE .....	14
<i>NORME TECNICHE</i> .....	<i>14</i>
CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI .....	14
SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL' APERTO .....	15
<i>NORME AMMINISTRATIVE</i> .....	<i>16</i>
ALTRE ATTIVITÀ RUMOROSE .....	17
SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI .....	18

## **Sintesi introduttiva sulla normativa di interesse**

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) è uno strumento di gestione del territorio il cui obiettivo è di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

Il PCCA costituisce quindi un atto tecnico-politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività ivi svolte, suddividendo il territorio comunale in aree acusticamente omogenee.

L'adozione del Piano da parte dei comuni è stabilita dalla Legge n. 447/95, "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" ed è disciplinata dalla LR 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico". In attuazione della stessa LR, la redazione del PCCA segue i criteri e gli indirizzi indicati dalla DGRT 77/2000.

Le classi di destinazione d'uso del territorio ed i relativi valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di qualità e di attenzione, sono quelli di cui agli allegati del DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" di seguito elencati e descritti.

### **Classi Acustiche**

**CLASSE I** - *aree particolarmente protette*. Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici ecc.

**CLASSE II** - *aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

**CLASSE III** - *aree tipo misto*. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

**CLASSE IV** - *aree di intensa attività umana*. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole

industrie.

**CLASSE V** - *aree prevalentemente industriali*. Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

**CLASSE VI** - *aree esclusivamente industriali*. Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

## Valori Limite

**Valore limite di emissione** : il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

*classi di destinazione d'uso del territorio*

*tempi di riferimento*  
*diurno (6.00-22.00) notturno (22.00-06.00)*

I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

valori limite di emissione - Leq in dB(A)

**Valore limite di immissione**: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

*classi di destinazione d'uso del territorio*

*tempi di riferimento*  
*diurno (6.00-22.00) notturno (22.00-06.00)*

I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A)

### Valori limite differenziali di immissione

I valori limite differenziali di immissioni definiti come differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (rumore con tutte le sorgenti attive) ed il rumore residuo (rumore con la sorgente da valutare non attiva) sono i seguenti :

- 5 dB nel periodo diurno
- 3 dB nel periodo notturno

I valori limite differenziali non si applicano nei seguenti casi :

- a) nelle aree classificate nella classe VI;
- a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il livello di rumore ambientale a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

c) al rumore prodotto:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

**Valori di qualità:** valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili

*classi di destinazione d'uso del territorio*

*tempi di riferimento*  
*diurno (6.00-22.00) notturno (22.00-06.00 )*

		diurno (6.00-22.00)	notturno (22.00-06.00 )
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

valori di qualità - Leq in dB(A)

**Valori di attenzione:** valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente\_ Valori di attenzione - Leq in dB(A)

- a) se riferiti a un'ora, i valori limite di immissione aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno;
- b) se relativi ai tempi di riferimento, i valori limite di immissione. In questo caso, il periodo di valutazione viene scelto in base alle realtà specifiche locali in modo da avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale.

Il superamento di uno dei due valori, a) o b), ad eccezione delle aree industriali in cui vale il superamento del solo valore di cui al punto b), comporta l'adozione dei piani di risanamento di cui all'art. 7 della L.447/95.

## **Piano Comunale Di Risanamento Acustico**

*“Per piano di risanamento si intende un insieme di provvedimenti che siano in grado di conseguire gli obiettivi di una progressiva riduzione dei livelli di rumore sul territorio, al fine del raggiungimento dei valori di attenzione e successivamente di qualità delle varie classi della zonizzazione acustica comunale”.*

L'art 7 della L 447/95 e l'art. 8, comma 1, della LR 89/98 stabiliscono le condizioni in base alle quali i Comuni sono tenuti ad approvare un piano di risanamento acustico, ossia nei casi in cui sia riscontrato sul territorio comunale il superamento dei valori di attenzione o quando il PCCA presenti il contatto diretto, non giustificato, tra aree, anche appartenenti a comuni confinanti, inserite in classi acustiche non consecutive.

In tali casi la realizzazione del PCRA dovrà rispettare i tempi espressi all'art 8 della LR 89/98 e

seguire le indicazioni espresse nella parte IV della DGRT 77/2000.

In particolare si fa notare che: *“Al momento della classificazione acustica del territorio devono essere conosciute ed evidenziate tutte le situazioni che comportano l'obbligo di risanamento. L'obbligo del risanamento può scattare in momenti successivi alla classificazione acustica del territorio per sopravvenuto mutamento di condizioni rispetto al momento della classificazione stessa. La fase conoscitiva della situazione di inquinamento acustico sul territorio va pertanto di pari passo con quella della zonizzazione acustica”*.

## **Piani Aziendali Di Risanamento Acustico**

Le imprese esercenti attività produttive o commerciali rumorose, qualora i livelli del rumore prodotto dall'attività svolta superino quelli stabiliti dal DPCM 14 novembre 1997 per le singole classi di destinazione d'uso del territorio, sono tenute a presentare al Comune con le modalità indicate all'art.13 della L.R. n.89/1998, apposito piano di risanamento acustico (PdRA), entro il termine di sei mesi dall'approvazione del piano comunale di classificazione acustica. Il Comune, entro 30 giorni dalla presentazione del PdRA, può dare prescrizioni e richiedere integrazioni e/o chiarimenti, che dovranno essere forniti nei tempi indicati.

Per la valutazione dei PdRA il Comune potrà avvalersi del supporto tecnico dell'A.R.P.A.T., Dipartimento Provinciale di Grosseto e per gli aspetti igienico sanitari della A.S.L. n.9.

## **Valutazione Di Impatto Acustico**

Sono tenuti a presentare al Comune la documentazione di previsione di impatto acustico con le modalità indicate dalla D.G.R. n. 788 del 13/07/1999 i seguenti soggetti:

- titolari dei progetti per la realizzazione, la modifica e il potenziamento delle opere elencate dall' art. 8, comma 2 della L. 447/95 e di seguito riportate :
  - opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 della L. 349/1986;
  - aeroporti, aviosuperfici, eliporti
  - strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. n.285/1992 e successive modificazioni;
  - discoteche
  - circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
  - impianti sportivi e ricreativi;
  - ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

- i richiedenti il rilascio
  - di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali
  - di altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra;
  - di qualunque altra licenza od autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive;

Sono fatte salve in quanto applicabili ai singoli progetti delle opere in questione, le disposizioni della L.R. 3 novembre 1998, n. 79 "Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale".

Laddove, in luogo della domanda di rilascio dei provvedimenti di autorizzazione, di cui al comma precedente, sia prevista denuncia di inizio di attività, od altro atto equivalente, la documentazione prescritta dal comma 1 deve essere prodotta dal soggetto interessato unitamente alla denuncia stessa, od al diverso atto equivalente.

La documentazione di impatto acustico prescritta ai sensi dei commi precedenti, qualora i livelli di rumore previsti superino i valori di emissione definiti dal DPCM 14 novembre 1997, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), L. 447/1995, deve espressamente contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti.

La Giunta Comunale, sentiti gli organi competenti, potrà individuare le attività che per loro natura non comportano emissioni acustiche di rilievo e che per tale ragione potranno essere esonerate dalla presentazione della valutazione di impatto acustico o dell'autocertificazione sottoscritta da tecnico competente.

## **Valutazione Previsionale Di Clima Acustico**

I soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione delle tipologie di insediamenti elencati dall'art. 8, comma 3, L.447/1995 e di seguito elencati, sono tenuti a presentare la relazione previsionale di clima acustico con le modalità indicate dalla D.G.R. 788 del 13/07/1999:

- scuole e asili nido;
- ospedali;
- case di cura e di riposo;
- parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere indicate all'art. 8, comma 2 della L. 447/95

# Procedura seguita per la stesura del PCCA

## I FASE

### Introduzione

La predisposizione di un Piano di Classificazione Acustica rientra tra le competenze attribuite, alle amministrazioni comunali, dalla Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447/95 (art. 6). L'adempimento di tale obbligo consiste nella suddivisione del territorio in aree acusticamente omogenee, realizzata in base alle destinazioni d'uso attuali e/o future delle varie zone e nell'assegnare ad ogni porzione omogenea di territorio una classe. Le classi acustiche da utilizzare per la suddivisione del territorio sono sei, definite in base all'utilizzo del territorio; per ognuna di esse valgono limiti diversi crescenti in funzione del numero della classe stessa ( DPCM 14/11/1997-vedi rif. Normativi).

Il piano di classificazione acustica è un atto di fondamentale importanza per la gestione della emissioni rumorose in quanto rappresenta il primo passo per la piena applicazione della disciplina sull'inquinamento acustico.

La classificazione acustica è quindi un atto tecnico-politico di governo del territorio in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività ivi svolte consentendo anche di prevenire il deterioramento di aree non inquinate e fornire un indispensabile strumento di pianificazione dello sviluppo urbanistico commerciale e artigianale e industriale.

La procedura di attuazione dei piani di classificazione acustica è dettata nella Legge Regionale Toscana n. 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico" e, più specificatamente, nella Delibera di Consiglio Regionale 77/00, "Definizioni dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali, ai sensi dell'art. 2 della LR n. 89/98, "Norme in materia di inquinamento acustico". La relazione presente illustra la metodologia utilizzata per elaborare il piano di classificazione acustica proposto per il Comune di Manciano che ha seguito fedelmente le linee tecniche Arpat per la predisposizione dei piani di classificazione acustica.

Il percorso seguito consta di due fasi separate:

- la classificazione automatica del territorio, eseguita seguendo un metodo parametrico puramente quantitativo;
- la verifica e l'ottimizzazione dello schema ottenuto, nella quale intervengono gli elementi fondamentali della conoscenza della realtà ambientale, sia diretta che acquisita tramite gli strumenti urbanistici adottati, degli indirizzi politici e di governo del territorio espressi dall'amministrazione comunale

### Classificazione in automatico

I parametri fondamentali che caratterizzano le definizioni delle diverse classi sono: il traffico veicolare, la densità di popolazione, la presenza di attività agricole, produttive ( industriali e artigianali), terziarie (commercio, uffici e servizi) e di strade di grande comunicazione, linee ferroviarie, aree portuali. La delibera 77/00 nella tabella 1 parte 1 allegato 1 fornisce le indicazioni qualitative di come assegnare la classe a seconda di quali e quanti di questi parametri ricadano nella zona esaminata.

La procedura automatica presentata nella guida tecnica dell'ARPAT propone di associare a ciascuna unità territoriale degli indici quantitativi correlati ai parametri sopra citati; questi indici hanno in particolare la finalità di rendere quantitativa ed uniforme l'interpretazione della tabella 1-parte 1-allegato 1 della Delibera77/00.



Classe	Traffico veicolare	Commercio e servizi	Industria e artigianato	Infrastrutture	Densità di popolazione	Corrispondenze
II	Traffico locale	Limitata presenza di attività commerciali	Assenza di attività industriali e artigianali	Assenza di strade di grande comunicazione, linee ferroviarie, aree portuali	Bassa densità di popolazione	5 corrispondenze o compatibilità solo con media densità di popolazione
III	Traffico veicolare locale o di attraversamento	Presenza di attività commerciali e uffici	Limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali	Assenza di strade di grande comunicazione, linee ferroviarie, aree portuali	Media densità di popolazione	Tutti i casi non ricadenti nelle classi II e IV
IV	Intenso traffico veicolare	Elevata presenza di attività commerciali e uffici	Presenza di attività artigianali, limitata presenza di piccole industrie	Presenza di strade di grande comunicazione, linee ferroviarie, aree portuali	Alta densità di popolazione	Almeno 3 corrispondenze o presenza di strade di grande comunicazione, linee ferroviarie, aree portuali

### **Tabella 1 parte 1 allegato 1 della Delibera Regionale 77/00 2: Attribuzione delle classi II, III, IV**

Attraverso l'uso dei medesimi indici è possibile l'assegnazione, sempre conformemente alla Delibera 77 delle classi a minore tutela acustica, ossia la V e la VI.

Quale base territoriale sono state scelte le sezioni censuarie ISTAT e per i parametri necessari sono stati utilizzati i dati del censimento 1991 in quanto i soli disponibili al momento dell'inizio del lavoro di elaborazione del piano di classificazione acustica.

Il Comune di Manciano è suddiviso in 27 sezioni censuarie ad ognuna delle quali è associato il dato relativo alla popolazione residente all'area della superficie ricoperta.

Il data base associato al tematismo GIS costituito dai poligoni delimitanti le celle censuarie viene incrementato con il numero di addetti per tipologia di attività (agricola, produttiva o terziaria) estratti dal database relativo al censimento delle imprese fornito dall'ISTAT.

Gli indici sono stati costruiti nel modo seguente:

- per le attività agricole, produttive e terziarie si considera il numero di addetti per km<sup>2</sup>;
- la densità di popolazione si esprime come numero di abitanti per km<sup>2</sup>;

per la determinazione dell'indicatore di traffico le strade non locali vengono distinte in due tipologie in funzione dell'importanza e della densità di traffico veicolare in esse circolante. A ciascuna tipologia viene associato un peso p (che assume valore 1 o 2). L'indicatore di traffico viene dato dalla somma dei tratti che interessano una determinata sezione censuaria ciascuno

moltiplicato per il proprio peso diviso l'area della sezione stessa ( $I_{traf} = \frac{\sum_i n_i p_i}{A_{sez}}$  dove  $n_i$  è il numero

di tratti stradali di pari importanza che interessano una determinata unità territoriale,  $p_i$  il peso attribuito e  $A_{sez}$  l'area della superficie ricoperta dalla sezione censuaria considerata, calcolata in Km<sup>2</sup>).

I valori assunti dagli indicatori vengono raffrontati con le soglie indicate nella guida tecnica ARPAT; le soglie sono state ricavate mediante analisi dei dati relativi all'intero territorio regionale. Le soglie così individuate delimitano dei campi di variabilità per ciascuno dei suddetti indici (popolazione, traffico, attività produttive terziarie e agricole). Ad ogni indicatore viene associato un livello a seconda del valore assunto. Ad ogni sezione censuaria viene poi assegnata una classe acustica in base al valore assunto dai quattro livelli sopra citati e dalla loro somma.

Il processo descritto corrisponde ad applicare in pratica e secondo un metodo quantitativo definito i criteri stabiliti ai punti 3 e 4 della parte 1 del DCR 77/00.

In allegato 2 sono riportati i valori calcolati degli indici per ogni sezione censuaria (nella presente stesura non è stato incluso l'allegato).

Per le aree interessate dalla presenza di strade di grande comunicazione, linee ferroviarie, aree portuali la DCR 77/00 indica l'assegnazione almeno alla classe IV. Si individuano quindi delle fasce di influenza circostanti l'infrastruttura stessa.

Per le strade la dimensione della fascia di influenza dipende dalla classificazione della strada stessa secondo il codice della strada (DL 285/92).

La guida tecnica Arpat suggerisce una fascia di 150 m per le autostrade, di 100 m per le strade di tipo B (strade extraurbane principali) e di 50 m per quelle di tipo C (strade extraurbane secondarie). In tutti i casi è possibile ridurre la dimensione delle fasce fino ad un minimo di 30 m, qualora i valori dei livelli di rumore misurati o valutati lo consentano.

Il risultato della zonizzazione acustica del Comune di Manciano È riportato in figura 1.

LEGENDA

<i>Colore Verde Scuro</i>	<i>classe II</i>
<i>Colore Giallo</i>	<i>classe III</i>
<i>Colore Arancione</i>	<i>Classe IV</i>

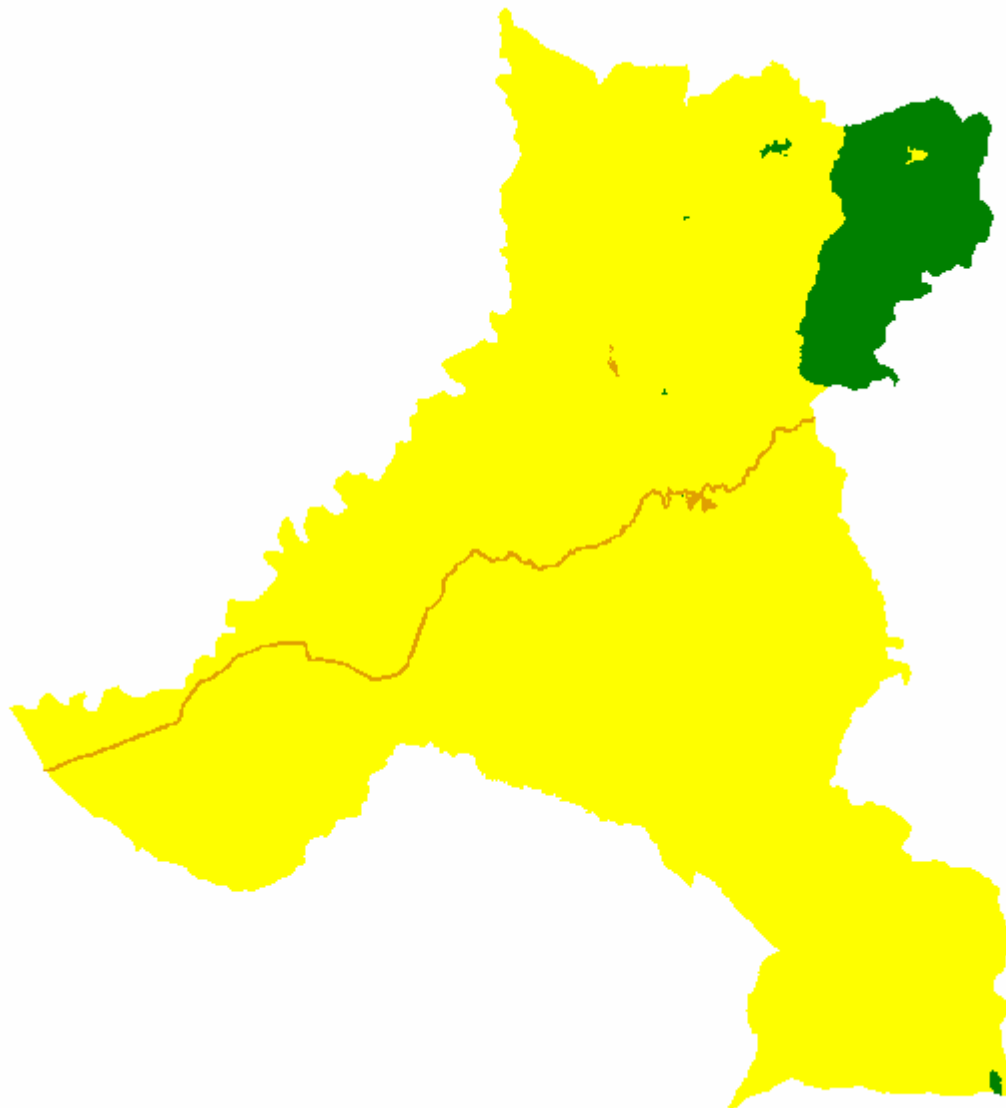


Figura 1: Classificazione del Territorio comunale così come si ottiene dalla procedura in automatico.

## **II FASE**

### **Procedura di ottimizzazione e redazione del piano di classificazione acustica definitivo**

La classificazione automatica ottenuta seguendo il metodo sopradescritto è soltanto una bozza iniziale che deve essere utilizzata come base di partenza per la successiva elaborazione, nella quale occorre tenere conto delle specifiche realtà territoriali nonché delle modifiche di previsione secondo i vigenti strumenti urbanistici. Infatti spesso le sezioni censuarie individuano porzioni di territorio utilizzato in maniera eterogenea; il metodo automatico permette di individuare la destinazione d'uso media sull'intera area da esse ricoperta mentre al loro interno possono esserci porzioni di territorio a destinazione d'uso totalmente differenti che devono essere evidenziate. D'altra parte può succedere anche che una sezione censuaria racchiuda un area territorialmente limitata a pochi edifici che può innalzare vertiginosamente il valore degli indicatori determinando l'assegnazione ad una classe acustica troppo elevata.

Nel Comune di Manciano sono presenti 7 centri abitati (Manciano, Montemerano, Poderi di Montemerano, Capanne, Poggio Murella, San Martino sul Fiora, Saturnia e Marsiliana) dei quali solo quello di Manciano ha dimensioni rilevanti.

Per tutti e 7 i centri abitati si è fatta la scelta di classificarli quasi esclusivamente in classe III escludendo le scuole e gli ospedali ed i centri anziani (classificate in classe II). Nella classificazione in automatico la destinazione di alcune aree di Manciano e Montemerano era in classe IV. Una verifica con l'Amministrazione comunale sulla base di conoscenza puntuale delle caratteristiche altimetriche, della consistenza degli edifici e soprattutto delle attività che si svolgono in quelle aree ha fatto scegliere una diversa classificazione (classe III) anche tenendo conto che la classificazione automatica può aver creato una distorsione in seguito alle esigue dimensioni delle sezioni censuarie. Nel territorio di Manciano sono presenti N. 8 attività estrattive, così denominate: Beton Loc. Saracchieto – Marsiliana, COIMAR (Impianto di frantumazione e riciclaggio inerti) Loc. Marsiliana, Le Volte Loc. Le Volte del Baroni, ITM Loc. Pianetti di Montemerano, Travertini Paradiso Loc. Pian di Palma, Poggio la Vecchia e Scarceta Loc. La Vecchia, Pietra Dorata in Loc. Gamberaio, il Fontano (attualmente non attivata) Loc. Il Fontano. La loro collocazione territoriale è individuata in base alle perimetrazioni riportate nel PRG. Tutte queste aree sono state inserite in classe V e sono state ridisegnate al fine di non avere aree di dimensioni troppo piccole. Poiché tutte queste zone confinano direttamente con la classe III, sono state ridefinite delle fasce di rispetto in classe IV di ampiezza variabile non inferiore a 100 m a partire dal perimetro delle aree di classe V.

### **Viabilità**

Il territorio di Manciano è attraversato dalla strada regionale SR 74 e dalla SR 322 delle Collacchie e dalle seguenti Strade Provinciali: SP 67 della Campigliola, SP 32 di Farnese, SP 101 e 102 della Sgrilla, SP 63 di Capalbio, SP 10 della Follonata, SP del Cutignolo, SP 150 dei Guinzoni, SP 112 degli Usi, SP 155 di Fibbianello, SP 116 di Poggio Murella, SP 22 di Sovana.

Tutte le strade provinciali elencate ricadono in Classe III, e sono state inserite nelle fasce di influenza di 100 m, così come quelle in classe IV attorno alla SR 74 e alla SR 322 e al tratto di SP 10 della Follonata. Quest'ultima è stata considerata in classe IV dall'inizio fino all'intersezione della SP 112 degli Usi e della SP 155 di Fibbianello, nel tratto che da Montemerano va a Saturnia molto trafficata per la presenza del Polo Termale

Il tratto della SR 74 che passa vicino all'abitato di Marsiliana, è stato classificato in classe III poiché lungo il tratto la velocità massima consentita è di 50 km/h e il piano stradale è di circa due metri più basso dell'area abitata confinante. Lo stesso vale per il tratto della SR che attraversa il paese di Manciano poiché lungo il tratto la velocità massima consentita è di 50 km/h.

## **Aree di interesse ambientale**

Nel territorio di Manciano sono presenti numerose aree boscate che ricadono in automatico in classe III con la sola eccezione delle aree riportate in cartografia che ricadono in seconda. Le aree boscate non presentano porzioni di territorio con caratteristiche tali da poter essere classificato in Classe I per cui si è scelto di destinare le seguenti aree boscate in classe II

Elenco de i boschi perimetrati di II classe:

1. Montauto;
2. Montemaggiore
3. La Capita;
4. La Capriola;
5. La Marsiliana;
6. Il Marruchetone;
7. Poggio Pinzo;
8. Banditella;
9. Secchete e il Lasconcino;
10. Montenero e Montenerino;
11. Vignaccia, Busattina, Poggio Monticchio.

Tutte le altre aree rimangono come il limitrofo territorio agricolo in classe III

## **Ricettori sensibili**

Con la dicitura “ricettori sensibili” si indicano scuole, ospedali, case di cura e case di riposo.

L'orientamento della Regione Toscana su questo fronte, come riportato all'art. 5 della LR 89/98 in materia di piani di classificazione acustica, prevede la collocazione di tali aree al più in classe II, almeno per ciò che riguarda i perimetri degli edifici relativi; tale indirizzo è stato recepito anche dalle Linee guida Arpat ed è stato adottato come criterio operativo di classificazione dei ricettori sensibili.

Nel Comune di Manciano sono presenti:

1. Polo scolastico di Marsiliana;
2. Scuole Elementari e Medie di Manciano;
3. Scuola Materna di Manciano;
4. Liceo Scientifico e Istituto Tecnico di Manciano;
5. Scuola Materna di Montemerano;
6. Polo Scolastico di Saturnia;
7. Scuola Elementare delle Capanne;
8. Scuola Materna di Poggio Murella;
9. Scuola Elementare di San Martino;

Si precisa che attualmente le Scuole di Capanne e San Martino non sono attive.

Si è deciso quindi di classificarle in classe II .

E' presente inoltre l'Ospedale Civile Aldi Mai e la RSA gestita dalla soc. La Cupolina in Manciano che sono state inserite in classe II.

## **Aree da destinarsi a spettacolo**

L'individuazione delle aree adibite a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, secondo quanto stabilito dalla LR 89/98 è parte integrante del piano di classificazione acustica. La scelta di tali aree deve essere effettuata in modo da non creare disagio alla popolazione residente nelle vicinanze; non possono ricadere in classi acustiche inferiori alla III e all'interno di esse non possono trovarsi edifici adibiti a civile abitazione.

Nel centro abitato di Manciano, Marsiliana, Montemerano sono stati individuati i campi sportivi a Saturnia, Poggio Murella e San Martino sono stati individuati gli spazi che abitualmente vengono usati a tale scopo dalla popolazione.

### **Criteri seguiti per delineare i confini delle classi acustiche**

Nel tracciare i confini di aree contigue, le abitazioni presenti al confine sono state incluse per intero nella classe più elevata tenendo conto che nel territorio difficilmente si possono trovare edifici che fanno da schermo.

I confini delle fasce attorno alle strade sono stati quindi rintracciati in modo da contenere al loro interno l'intero edificio eventualmente tagliato dalla linea della fascia di rispetto.

### **Conclusioni**

In allegato è riportata la proposta di classificazione acustica del territorio di Manciano realizzata dall'ARPAT con il coinvolgimento del settore Urbanistica .

Sono state utilizzate 4 delle 6 classi proposte (dalla II alla V) e la classe acustica dominante è la III. Per le aree adibite o destinate ad attività particolarmente rumorose è stata scelta la classe V.

# **REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE**

## ***ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE***

Art. 1

### **DEFINIZIONI E DEROGHE**

Si definisce attività temporanea qualsiasi attività che si esaurisce in periodi di tempo limitati e/o legata ad ubicazioni variabili. Sono da escludersi le attività ripetitive.

Le attività rumorose temporanee possono essere permesse in deroga ai limiti di classe acustica a norma del presente regolamento.

### **NORME TECNICHE**

#### ***CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI***

Art. 2

### **IMPIANTI ED ATTREZZATURE**

In caso di attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso sia fissi che mobili dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni che possano limitare al meglio la rumorosità verso soggetti disturbabili.

Per le altre attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.

Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche.

### Art. 3

#### ORARI

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri edili al di sopra dei limiti di zona e' consentito nei giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 8 alle ore 13.

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri stradali al di sopra dei limiti di zona è consentito nei giorni feriali, dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

L'attivazione di cantieri edili e stradali al di sopra dei limiti di zona non è consentita in prossimità di ricettori sensibili (scuole, case di cura e di riposo, ecc.) o in aree di classe I e II senza la deroga prevista all'art.16. Nel caso delle scuole è possibile attivare i cantieri edili e stradali al di sopra dei limiti di zona al di fuori dell'orario scolastico.

### Art.4

#### LIMITI MASSIMI

Il limite massimo di emissione da non superare e' di 70 dB(A). Non si considerano i limiti differenziali. Tale limite si intende fissato in facciata degli edifici, in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Nel caso di ristrutturazioni interne il limite, misurato all'interno dei locali più disturbati o più vicini, è di 65 dB(A).

Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A sono quelle indicate dal D.M. 16 marzo 1998 per un tempo di almeno 30 minuti.

### Art. 5

#### EMERGENZE

Ai cantieri edili o stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua potabile, gas, ripristino di sistemi viari essenziali, ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione e di pericolo immediato per l'ambiente e il territorio, e' concessa deroga agli orari, ai limiti massimi di rumorosità ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

#### ***SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO***

### Art. 6

Sono da considerarsi attività rumorose a carattere temporaneo, oltre a quelle già indicate all' art. 1 del presente regolamento, quelle esercitate presso pubblici esercizi o circoli privati a supporto dell'attività principale licenziata (quali ad es.: piano-bar, serate musicali, ecc.), alla condizione che non superino complessivamente 30 giornate nell'arco di un anno.

## Art. 7

### LOCALIZZAZIONE DELLE AREE

Salvo quanto previsto all'art. 11 relativamente alle attività temporanee esercitate presso pubblici esercizi e circoli privati, la localizzazione delle aree da destinarsi a manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto è individuata nella cartografia del piano di classificazione acustica del territorio.

Per manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto da attivarsi in aree diverse da quelle sopra richiamate, dovrà essere indirizzata al Sindaco specifica domanda di autorizzazione in deroga, accompagnata dalla valutazione di impatto acustico, almeno 30 giorni prima dell'inizio della attività. Il Sindaco, sentito il parere della A.S.L. 9, autorizza l'attività rumorosa temporanea in deroga al presente regolamento.

## Art. 8

### ORARI

Il funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona, è consentito dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 18.00 alle ore 2.00 .

Per le aree dove siano presenti edifici scolastici ad una distanza inferiore a 200 metri l'orario di funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona è consentito solo al di fuori dell'orario scolastico.

## Art. 9

### LIMITI MASSIMI

Il limite massimo di emissione da non superare è di 70 dB Leq(A). Non si considerano i limiti differenziali. Tale limite si intende fissato in facciata degli edifici, in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Nel caso di attività rumorose temporanee svolte all'interno degli edifici, il limite, misurato all'interno dei locali più disturbati o più vicini, è di 65 dB(A). .

Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A sono quelle indicate dal D.M. 16 marzo 1998 per un tempo di almeno 30 minuti;

## NORME AMMINISTRATIVE

### ART.10

#### MODALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo sul territorio comunale nel rispetto dei limiti di rumore e di orario indicati agli articoli precedenti necessita di comunicazione da inviare al Sindaco almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività rumorosa.

Qualora, per eccezionali e contingenti motivi documentabili, il legale rappresentante dell'attività rumorosa a carattere temporaneo ritenga necessario superare i limiti di rumore e/o di orario indicati



nel regolamento , dovrà indirizzare al Sindaco specifica domanda di autorizzazione in deroga almeno 30 giorni prima dell'inizio della attività.

Il Sindaco, valutate le motivazioni eccezionali e contingenti, sentito il parere della A.S.L. 9, autorizza l'attività rumorosa temporanea in deroga al presente regolamento.

## ART. 11

### AUTORIZZAZIONI IN DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE

Ai fini del rilascio della autorizzazione in deroga ai limiti del presente regolamento, il legale rappresentante dell'attività deve presentare al Sindaco domanda motivata completa degli allegati secondo la modulistica specifica.

La violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione potrà comportare la revoca della stessa e l'attività rumorosa dovrà essere immediatamente adeguata ai limiti massimi e orari del presente regolamento.

## ***ALTRE ATTIVITÀ RUMOROSE***

### ART. 12

#### MACCHINE DA GIARDINO

L'uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 7,00 alle 19. Nei giorni festivi ed il sabato, dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 20 .

Le macchine e gli impianti in uso per l'esecuzione di lavori di giardinaggio, devono essere tali da ridurre l'inquinamento acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli consentiti dalla tecnica corrente, ovvero conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.

### ART. 13

#### MACCHINE AGRICOLE

L'impiego temporaneo di macchine agricole per i lavori stagionali e di manutenzione e adeguamento inerenti la conduzione, coltivazione e la silvicoltura dei fondi in deroga ai limiti della classificazione acustica è consentito senza limitazione nei giorni feriali e dalle ore 6.00 alle ore 21.00 nei giorni festivi . Relativamente alle emissioni rumorose le macchine e gli impianti posti in uso dovranno essere conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.

ART. 14  
ALLARMI ACUSTICI

Per l'emissioni sonore provenienti da sistemi di allarme, non si applicano i limiti del presente regolamento, ma la durata di tale emissione non può superare il periodo di 15 minuti nel periodo di riferimento diurno o notturno.

**SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI**

ART.15  
SANZIONI

Il mancato rispetto del presente regolamento è soggetto alle sanzioni amministrative previste all'art.10 della L.447/95 e all'art. 17 della L.R. n.89/1998.

Sono fatte salve le sanzioni penali previste dagli artt. 659 e 660 del C.P. e quanto previsto dall'art. 650 C.P. per l'inosservanza di provvedimenti legalmente dati dall'autorità sanitaria per ragioni di igiene.

ART.16  
SOSPENSIONE REVOCA AUTORIZZAZIONI

Il persistente e ripetuto mancato rispetto dei limiti massimi di rumorosità di cui al D.P.C.M. 14.11.1997, comporta, oltre alle sanzioni previste dalle vigenti leggi e dal presente Regolamento, la sospensione della attività rumorosa e della licenza o autorizzazione d'esercizio fino all'avvenuto adeguamento ai limiti fissati dalla normativa.

**ALLEGATI al REGOLAMENTO**

**allegato 1**

(cantieri edili, stradali o assimilabili)

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO PER ATTIVITÀ RUMOROSA TEMPORANEA**

**AL SINDACO  
DEL COMUNE DI MANCIANO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di: olegale rapp.te otitolare o altro (specif.) \_\_\_\_\_

della ditta \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_

(via, n.civico, telefono, fax)

**CHIEDE**

l'autorizzazione per l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in \_\_\_\_\_

da effettuarsi in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

e negli orari \_\_\_\_\_

in deroga agli orari e limiti stabiliti nel Regolamento Comunale, adducendo le seguenti motivazioni:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, del Regolamento Comunale ed a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione sindacale.

Allega la seguente documentazione:

- 1) planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente interessate.
- 2) Relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica

In fede.

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

**allegato 2**

(manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, e assimilabili)  
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA PER ATTIVITÀ RUMOROSA TEMPORANEA

AL SINDACO  
DEL COMUNE DI MANCIANO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di: olegale rapp.te o titolare o altro (specif.) \_\_\_\_\_  
della o manifestazione o ditta \_\_\_\_\_  
(nome manifestazione, associazione, ente, ditta organizzatrice)  
sede legale \_\_\_\_\_  
(via, n.civico, telefono, fax)

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Comunale per la disciplina delle Attività Rumorose, l'autorizzazione per l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ da effettuarsi in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e negli orari \_\_\_\_\_ in deroga a quanto stabilito dalle normative, adducendo le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, del Regolamento Comunale ed a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione sindacale.

Allega la seguente documentazione:

- 1) planimetria dettagliata e aggiornata dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente interessate.
- 2) Relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica.

In fede.

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

**allegato 3**

( cantieri, manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, e assimilabili)  
**COMUNICAZIONE DI ATTIVITÀ RUMOROSA TEMPORANEA**

**AL SINDACO  
DEL COMUNE DI MANCIANO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di: olegale rapp.te o titolare o altro (specif.) \_\_\_\_\_

della manifestazione ditta

\_\_\_\_\_ (nome manifestazione, associazione, ente, ditta)

sede legale \_\_\_\_\_

(via, n.civico, telefono, fax)

**C O M U N I C A**

che nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

e negli orari \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, ed a rispettare quanto indicato nel Regolamento Comunale.

Allega la seguente documentazione:

1. planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente interessate.
2. Relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile.

In fede.

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_